

Left sera

Ansbach, i rifugiati e la pazzia. Perché con persone che stanno male non si reagisce in un altro modo?

«La sua domanda d'asilo era stata respinta un anno fa, ma gli era stato concesso di vivere in Germania con un permesso di soggiorno provvisorio in considerazione del conflitto in Siria. Aveva tentato il suicidio due volte ed era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico». Ha 27 anni ed è fuggito dalla Siria. È solo l'ultimo per oggi. L'ultimo a farsi esplodere facendo esplodere. Dopo Monaco, Ansbach... la reazione sempre la stessa. La Germania nel terrore, Merkel sotto processo. Venti di chiusura. Davvero pensate che se chiudiamo tutti fuori vivremo sani e felici? Se saremo tutti tedeschi o tutti italiani o tutti francesi non ci saranno pazzi in giro pronti a far esplodere la loro pazzia? Io *The Truman show* l'ho visto e il cielo finto me lo ricordo, e il disagio del protagonista anche e la pazzia di quella costruzione "sociale" di perfezione pure. Mi chiedo sempre perché la reazione non sia quella contraria. Perché non ci si fermi a riflettere sul fatto che di fronte a persone che stanno male perché vengono da guerre, fame, morte, lutti, violenze infinite, le risposte da dare siano altre. Altre rispetto a carte bollate, centri di identificazione, espulsioni, permessi a tempo. Altre, perché poi se tentano il suicidio due volte, se vengono ricoverati in ospedali psichiatrici, qualche campanellino dovrà pure risuonarci dentro. A volte mi fermo a pensare se fossi io a fuggire da paura e terrore, se arrivassi finalmente sulle mie spiagge della salvezza e qualcuno tentasse in ogni modo di rimandarmi da dove vengo. In ogni modo, con le buone (Cie) e con le cattive (reato di clandestinità)... cosa farei io? Le tenterei tutte? Fuggirei nella notte dove? Mi ammalerei? Mi lascerei rispedire indietro? Sopporterei la violenza? O perderei la forza? Mi toglierei la vita? Non lo so. Non voglio giustificare nulla. Nessuna Ansbach. Ma non capisco perché i nostri "governanti", parte della nostra politica e della nostra cultura non si fermano a riflettere sul fatto che di fronte a persone che stanno male, qualunque sia il motivo o il loro luogo di nascita, le risposte da dare sono altre. *i.b.*

Wikileaks fa vacillare l'unità democratica. Che farà Sanders alla convention di Philadelphia?



Dalle mail interne del Democratic National Committee pubblicate da Wikileaks traspare un lavoro per azzeppare la campagna di Bernie Sanders. E ora la vicenda irrompe sulla convention democratica che comincia oggi a Philadelphia.

Dopo le dimissioni di Debbie Wasserman Schultz (contestata come vedete nella foto) gli occhi sono puntati su Sanders. Proprio il senatore del Vermont e la first lady Michelle Obama sono gli speaker principali della prima giornata e tutti, dai media ai delegati fino ai sostenitori di Bernie si chiedono se ci sarà uno scarto rispetto al programma, che prevede uno show di grande unità del partito dietro alla candidata presidente. I primi segnali lasciano pensare che la linea di Sanders continuerà a essere quella: il suo portavoce Michael Briggs ha detto che Clinton è di gran lunga superiore a Trump su ogni questione che lui ritiene importante, dall'economia, all'assistenza sanitaria, all'istruzione, all'ambiente. Ma, e questo è sorprendente, nel comunicato emesso dopo le dimissioni di Wasserman Schultz, Sanders parla di «decisione giusta», rendendo omaggio agli «anni di servizio» della leader del Dnc. Come si spiega questo atteggiamento morbido? Semplice, Bernie e i suoi hanno ottenuto molto nella piattaforma elettorale, spostandola a sinistra, e oggi puntano a ottenere cambiamenti sostanziali nei meccanismi di funzionamento del partito. Il direttore della campagna

Tocca a Hillary rispondere, oggi a Philadelphia, alla sfida di Trump. Incassa l'appoggio di Bloomberg e ha scelto come vice Tim Kaine per sfondare al centro. Per vincere a novembre, deve non solo conquistare ma motivare i *millennials* che hanno appoggiato Sanders. Scrive Micheal Moore: il voto "depresso" della sinistra non basterà a Clinton. In Germania polemiche contro i migranti, in Italia insulti sessisti di Salvini alla presidente della Camera.

del senatore, Jeff Weaver, ha annunciato che dalla prossima tornata verrà ridimensionato il ruolo dei superdelegati, gli eletti, che hanno un voto di diritto alla convention e tendono a scegliere il candidato dell'establishment. «Si tratta di una grande vittoria per noi che vogliamo democratizzare il partito e il processo di nomina, e siamo lieti di lavorare assieme alla campagna Clinton in questa commissione che avrà portata storica» ha detto Weaver. Piuttosto che mandare tutto all'aria urlando di aver avuto ragione, a Sanders conviene passare all'incasso. Meglio essere ricordato come colui che ha cambiato le cose che non rischiare di essere accusato di essere quello che ha fatto vincere Trump. Saranno con lui i suoi delegati? Per alcuni sappiamo già che non è così, questi giorni ci diranno se anche tra i democratici ci sarà una rivolta esplicita. Alla convention parlerà anche Michael Bloomberg, ospite inatteso, che ha deciso di sostenere Clinton dopo aver visto il discorso di Trump. L'ex sindaco di New York è accusato dalla sinistra di essere - ed è vero - un alleato della finanza, per il quale il suo impero mediatico di fatto lavora. Ma su temi come i diritti, il controllo delle armi, il cambiamento climatico e il razzismo, ha spesso avuto coraggio - come quando si esprime in favore della costruzione di una moschea accanto a Ground Zero. Si tratta di capire di cosa parlerà a Philadelphia. *m. mazz.*

«L'Italia non legalizzerà mai le droghe», dice Maurizio Gasparri, che però sbaglia. Magari ultimi, ma ci arriveremo.

Quella di Gasparri è una delle tante voci, tra proibizionismo e curiosi richiami ai valori della famiglia, che si stanno levando in queste ore contro la legge per la legalizzazione della cannabis, legge approvata per la prima volta in aula alla Camera, per la discussione generale. Discussione subito rinviata a settembre, in realtà, con la legge che torna ai box della commissione Giustizia da dove era appena uscita, senza un voto, appesantita da quasi duemila tra emendamenti e articoli aggiuntivi. L'ostruzionismo dei centristi ha dunque funzionato, per il momento. Anche se i promotori della legge - sostenuta da 221 deputati e 73 senatori, un intergruppo coordinato da Benedetto Della Vedova - si dicono ottimisti, almeno per il passaggio alla Camera, in autunno. Qui i numeri, con la convergenza del Movimento 5 stelle e delle sinistre, potrebbero anche esserci, infatti, se il Pd sarà compatto. Il problema è però al Senato, come nota Gasparri. Ecco perché persino il relatore del testo, il deputato di Sinistra italiana Daniele Farina, parlando con *Left* deve cedere qualcosa al pessimismo: «Noi speriamo e confidiamo di farcela questa legislatura», dice, «ma se non è questa sarà sicuramente la prossima. La strada è ormai segnata». La legge, se approvata, permetterebbe la coltivazione (domestica o in apposite associazioni) per uso personale e ricreativo. Massimo 5 piante a testa, però, e in tasca non più di 5 grammi (15 nel cassetto di casa). La vendita, altrimenti comunque proibita, sarebbe autorizzata dal Monopolio in appositi negozi.

Comprate un cervello gonfiabile per Salvini. Ma fate in fretta perché il leader leghista continua a crogiolarsi in un trumpismo provincialotto.

Condanna la politica italiana al pubblico ludibrio scatenando quattro risate avvinazzate dei suoi seguaci in cambio di qualche offesa sessista o razzista. La scena della bambola gonfiabile paragonata a Boldrini è l'ultima di una serie che continuerà finché sarà convinto che funzionino e che funzioneranno finché questo Paese non riuscirà a imporre un'etica nella politica. Comprate un cervello gonfiabile a Salvini perché così forse potrà germogliargli il dubbio che tutto que-

sto rimestare merda rende l'Italia un Paese peggiore anche per i suoi figli, a capire che ogni germe di ignoranza, volgarità e mancanza di rispetto finirà per farsi prato intorno anche a casa sua. Comprate un cervello gonfiabile a Salvini così riuscirà a capire che l'augurio più grande che possiamo fargli è che l'Italia diventi un Paese così come lo racconta lui bile, sangue e voce grossa e battute grasse e così quando busserà al vetro martoriato non gli apriremo. Lo lasceremo lì. *g. cav.*

il Test

Cure da cani, i farmaci costano il doppio

Stesso principio attivo ma prezzi molto più alti. Stiamo parlando dei farmaci ad uso veterinario rispetto a quelli umani. La denuncia arriva dall'indagine condotta da Konsumer Italia che chiede al ministro della Salute e all'Antitrust di fare luce sulla vicenda. E così l'antibiotico Synulox può costare fino a 19 euro mentre l'equivalente ad uso umano Clavulin (a parità di principio attivo, Amoxicillina + Acido clavulanico) si ferma a 7 euro.

Dopo il golpe "su misira" in Turchia, così Erdogan vuole costruire l'impero

Su Left in edicola e online

